

Traduzioni e rielaborazioni del “Credo” niceno-costantinopolitano nella letteratura italiana medievale

Proponente: Giuseppe Ledda, Dipartimento Ficlit

Interamente autofinanziata, fondi Prin 2020 (9K85AA_006): *The Nicene-Constantinopolitan Creed and its Translations. First Exploration and Methodological Test of a Transdisciplinary Research on the Council’s Symbol in History, Culture and Society (4th-20th Century)*

Progetto di ricerca

Contesto

Il presente assegno di ricerca s’inserisce entro le attività del gruppo di ricerca attivo nell’ambito del progetto PRIN *The Nicene-Constantinopolitan Creed and its Translations. First Exploration and Methodological Test of a Transdisciplinary Research on the Council’s Symbol in History, Culture and Society (4th-20th Century)* (PI: Professor Alberto Melloni), comprendente cinque unità di ricerca dislocate in altrettante sedi universitarie (Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Foggia, Università di Palermo, Università di Firenze, Università di Bologna).

L’assegnista sarà inquadrato nell’unità locale del progetto PRIN afferente al Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica dell’Università di Bologna.

Nel suo complesso, il progetto mira a investigare un aspetto della tradizione del Credo niceno-costantinopolitano sinora rimasta in ombra negli studi sull’argomento: la storia delle diverse traduzioni del Credo e il ruolo e l’impatto di questo nell’adattamento degli insegnamenti e delle pratiche cristiane alle diverse culture. Presupposto metodologico dell’indagine sarà un’idea della traduzione del Credo in quanto processo ermeneutico, che si definisce e articola nel contesto di dispute teologiche, controversie politiche e processi di mediazione culturale. In tale contesto saranno prese in considerazione le traduzioni del Credo entro un ampio arco cronologico (IV-XX secolo) composte in diversi ambiti culturali (dalle traduzioni latine, alla ricezione visigotica; dalle riscritture nei volgari italiani del Medioevo a quelle nelle lingue slave; ecc.).

L’unità di ricerca afferente al FICLIT contribuirà al progetto con un’articolata attività di ricerca, comprendente approfondimenti sugli aspetti paleografici della tradizione del Credo e sulle traduzioni e rielaborazioni in lingua latina, nelle lingue slave, nei volgari italiani.

Obiettivi del progetto e metodologia

In questo quadro, l'assegnista vincitore del presente bando sarà inserito nel team di ricerca dell'unità di Bologna e lavorerà in stretta collaborazione sia con gli altri colleghi di tale unità sia con quelli delle altre sedi universitarie italiane che fanno parte del PRIN, concentrandosi sull'ambito della letteratura italiana medievale.

In particolare, al vincitore dell'assegno di cui al presente Bando sarà chiesto di dedicarsi allo studio di uno o più casi particolarmente rilevanti di traduzioni o riscritture del Credo nei diversi volgari italiani durante il periodo medievale (XIII-XV secolo). Durante quest'arco cronologico, la cultura italiana offre un ricco e variegato campo di studio in relazione al tema della tradizione del Credo niceno-costantinopolitano, in ragione delle diverse traduzioni e rielaborazioni di questo testo prodotte nei diversi volgari italiani.

Entro quest'ampio e articolato panorama, si indicano, a titolo puramente esemplificativo, come possibili argomenti d'indagine: la presenza intertestuale di questo documento religioso nella poesia italiana del XIII-XIV secolo, dall'importante riscrittura del Credo operata da Dante Alighieri nel canto XXIV del *Paradiso* alle riscritture liriche del Credo a opera dei cosiddetti rimatori minori del XIV secolo e ad altri testi poetici pertinenti; l'analisi di testi e documenti propriamente esegetici e teologici, quali ad esempio i trattati dottrinali sul Credo o i cicli di sermoni predicati sul Credo dai predicatori del XIII-XIV secolo.

Piano della attività

- L'assegnista dovrà inizialmente individuare e presentare gli oggetti specifici del proprio lavoro di ricerca, elaborando un progetto specifico (2 mesi).

- Dovrà quindi procedere all'esame complessivo del testo o dei testi oggetto del progetto di ricerca e della bibliografia critica pertinente (4 mesi).

- Sulla base di tali ricerche preliminari l'assegnista dovrà procedere all'analisi approfondita dei testi individuati, con particolare riferimento alle modalità in cui essi traducono o rielaborano il Credo, attivando gli opportuni strumenti filologici, critico-letterari e teologici, e studiando le relazioni con i pertinenti contesti culturali (6 mesi).

Nel corso di quest'ultima parte del lavoro l'assegnista dovrà realizzare alcuni contributi scientifici:

-almeno un intervento da presentare a un convegno nazionale e/o internazionale,

-almeno un articolo da presentare per la pubblicazione a una rivista di fascia A.

Inoltre, l'assegnista collaborerà con gli altri membri dell'unità locale all'organizzazione di attività seminariali e convegnistiche sui temi del PRIN.